



**Associazione Nazionale Consumatori – Difesa Risparmiatori
Unione Azionisti e Obbligazionisti - Italia Consumatori**

VIALE GIORGIO RIBOTTA 11 – 00144 ROMA
VIA SANTA MARIA VALLE 3 – 20123 MILANO
VIA CAVOUR 4 – 62012 CIVITANOVA MARCHE

www.difesaattiva.it

www.risarcimentodiamanti.com

INFO AZIONE COLLETTIVA (6 linee telefoniche):

tel. 371 4378142 / 371 4564583 / 371 4418669

371 4781709 / 371 4656317 / 371 4337675

Diamanti, al via il processo del Tribunale di Milano, nuove possibilità per ottenere il risarcimento, anche per chi ha già ottenuto un rimborso. Tra le vittime anche Vasco Rossi e Federica Panicucci

Moltissimi risparmiatori italiani hanno subito notevoli perdite per effetto dei cosiddetti diamanti da investimento.

I diamanti sono stati proposti come un investimento sicuro, ma, in realtà, sono stati venduti a prezzi gonfiati, sulla base di quotazioni inaffidabili e senza che vi fosse alcuna concreta prospettiva circa la loro effettiva rivendibilità.

A causa della scarsa trasparenza delle proposte, non era inoltre chiaro quale parte del prezzo fosse dovuta al costo effettivo del diamante e quale fosse invece rappresentata dalle commissioni applicate dalle società proponenti e dagli istituti bancari al momento dell'operazione.

Si tratta dunque di pratiche commerciali scorrette (attuata approfittando della fiducia che i risparmiatori riponevano nei funzionari e consulenti bancari che prospettavano l'operazione), in relazione alle quali è possibile agire per il risarcimento.

L'Antitrust ha multato due società (**IDB e DPI**) e quattro tra i principali istituti bancari italiani (**Unicredit, Banco BPM, Intesa Sanpaolo e Mps**), per aver venduto i diamanti con modalità scorrette.

Vi è, inoltre, un'importante novità: è fissata per il 19 luglio 2021, dinanzi al Tribunale di Milano, l'udienza del processo penale relativo al caso dei diamanti da investimento.

Il procedimento penale, che coinvolge 105 imputati, tre istituti bancari e due società, che ha portato al sequestro giudiziario di oltre 700 milioni di euro, somme destinate al

risarcimento delle vittime di questa vicenda.

Secondo le indagini, erano i direttori e i consulenti finanziari che proponevano ai clienti l'investimento, prospettandolo, però, in modo ingannevole e fuorviante. I diamanti, cioè, venivano fatti apparire come un investimento sicuro garantendo prospettive di guadagno elevato. Lo dimostravano, dicevano, le quotazioni di mercato, che invece, in realtà, erano nulla più che un listino prezzi (gonfiato rispetto ai valori reali) pubblicato a pagamento su un quotidiano economico.

Chi ha acquistato i diamanti – anche se abbia già firmato una transazione e ricevuto un rimborso parziale - ha quindi, finalmente, la possibilità di agire per ottenere il risarcimento del danno, facendo valere le proprie ragioni – unitamente agli altri investitori danneggiati – mediante la costituzione di parte civile nel processo penale.

In questa prospettiva si inserisce l'intervento dell'Associazione Nazionale Consumatori, Difesa Risparmiatori, Unione Azionisti e Obbligazionisti, Italia Consumatori, a favore degli investitori coinvolti, avvalendosi di un'assistenza legale qualificata, a condizioni agevolate.

Di seguito una risposta ai quesiti più frequenti.

Chi può partecipare all'Azione collettiva?

Possono partecipare all'iniziativa tutti coloro che abbiano acquistato diamanti da investimento, anche chi abbia già firmato una transazione e ricevuto un rimborso parziale.

Che cosa si intende per Azione collettiva?

Nel nostro ordinamento, non esiste, tecnicamente, una "Class Action", nello stile americano. E' tuttavia possibile che una pluralità di soggetti, con interessi comuni, agiscano collettivamente per far valere i propri diritti.

Per quali motivi l'Azione collettiva dovrebbe essere preferibile ad un'Azione individuale?

Normalmente, un'azione legale comporta costi elevati. Nel caso di un'Azione collettiva, invece, i costi per ciascun interessato sono notevolmente inferiori, in quanto essi vengono ripartiti tra tutti i componenti del gruppo. L'Azione collettiva, inoltre, può essere maggiormente incisiva perché segnala immediatamente al giudice che un determinato problema è di interesse comune e non limitato alla posizione di un singolo individuo. Un obiettivo che si può più facilmente raggiungere con una **massiccia partecipazione**.

E' quindi un'importante opportunità per far valere i propri diritti con la forza del gruppo ed ottenere il risarcimento del danno.

Cosa si può ottenere con l'Azione collettiva?

L'Azione collettiva mira ad ottenere il risarcimento del danno patrimoniale (in misura pari alla

perdita economica subita a seguito della diminuzione di valore dei titoli) e – in aggiunta - del **danno morale, che, mediamente, quantificheremo in una somma ulteriore pari al 40% della perdita subita** (salvo valutazioni da compiere caso per caso).

Per chi abbia firmato la transazione e ottenuto un rimborso parziale si punterà al recupero della perdita ulteriore, oltre al risarcimento del danno morale.

Quali sono i fondamenti giuridici dell'Azione collettiva?

La legge riconosce a tutti coloro che sono stati danneggiati da un reato il diritto di **costituirsì parte civile nel processo penale** – o, in alternativa, di agire con separata azione civile - per ottenere il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale (morale).

Vi sono quindi i presupposti per intraprendere l'azione legale con buone prospettive di successo. D'altro lato, l'inerzia non conduce a nessun risultato positivo.

L'esperienza passata, relativa ad altri noti crac finanziari (Parmalat, Cirio, Bond Argentini, ecc.), dimostra inoltre che molti dei Risparmiatori che hanno agito in giudizio hanno ottenuto il risarcimento dei danni subiti, mentre coloro che sono rimasti inerti nulla hanno ottenuto.

Versando un piccolo contributo, si guadagnerà fin da subito la sicurezza di essere entrati a far parte di un gruppo combattivo e forte che non lascerà nulla di intentato per recuperare le perdite.

In caso di piccole perdite o di rimborso parziale già ottenuto vale la pena aderire?

Sì, considerando che si può chiedere anche il **risarcimento del danno morale.**

Quali sono le prospettive di successo dell'iniziativa?

Per la vicenda dei diamanti, la Procura della Repubblica del Tribunale di Milano ha ravvisato elementi di responsabilità anche nei confronti di primari istituti bancari come **BANCO BPM, UNICREDIT e BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA, i quali, in caso di condanna, sarebbero tenuti a risarcire i danni patrimoniali e morali subiti dai cittadini danneggiati.**

La Procura della Repubblica ha raccolto a loro carico solidi elementi di prova. Ciò indubbiamente incrementa in modo decisivo le prospettive di successo dell'azione collettiva.

Sono interessato ad intraprendere le iniziative legali per ottenere il rimborso e vorrei avvalermi dell'assistenza dell'Associazione Nazionale Consumatori, Difesa Risparmiatori, Unione Azionisti e Obbligazionisti.

Come fare? Quali sono i costi?

Normalmente, un'azione legale comporta costi elevati. Nel caso di un'Azione collettiva, invece, i costi per ciascun interessato sono notevolmente inferiori, in quanto essi vengono ripartiti tra tutti i componenti del gruppo. L'Azione collettiva, inoltre, può essere maggiormente incisiva perché segnala immediatamente al giudice che un determinato problema è di interesse comune e non limitato alla posizione di un singolo individuo. Un obiettivo che, come detto, si può più

facilmente raggiungere con una **massiccia partecipazione**.

Nell'ambito di un'iniziativa in favore degli interessati alla vicenda dei diamanti, i costi saranno contenuti per consentire la più ampia partecipazione e la migliore efficacia dell'iniziativa.

E' possibile aderire all'iniziativa versando una quota di partecipazione; l'aderente riconoscerà inoltre all'Associazione o all'eventuale soggetto o Ente terzo da essa indicato una **quota sul risultato** effettivamente ottenuto (nel caso in cui nulla sia ottenuto all'esito del procedimento, nulla sarà dovuto oltre alla quota iniziale).

Sono in proposito previste tre modalità di adesione, tra cui ciascun interessato potrà liberamente scegliere:

	Quota di partecipazione	Quota sul risultato
Opzione A	€ 195,00	20 per cento
Opzione B	€ 345,00	10 per cento
Opzione C	€ 495,00	4 per cento

Il versamento della quota di partecipazione iniziale potrà essere effettuato alle seguenti coordinate:

Intestazione: DIFESA ATTIVA CONSUMATORI
Iban: IT78N0306969200100000006997
Causale: Difesa Attiva DIAMANTI

L'adesione dà diritto:

- Ad un esame preliminare del proprio caso, per individuare le soluzioni più idonee per il caso concreto, riservate alla valutazione dell'Ufficio Legale;
- Alla partecipazione all'Azione collettiva risarcitoria mediante costituzione di parte civile nel processo penale, o, in alternativa, attraverso separata azione civile collettiva, o, ancora in alternativa, alla valutazione circa la sussistenza dei presupposti per il ricorso individuale all'Arbitro per le Controversie Finanziarie e l'eventuale svolgimento di tale procedura;
- Ad essere informato sulle eventuali novità legislative e sulle altre iniziative che saranno intraprese a tutela dei Risparmiatori.

L'adesione dà diritto, inoltre:

- Ad una consulenza gratuita su un caso di diritto civile o del diritto dei consumatori;
- A segnalare all'Associazione situazioni ritenute di speciale interesse per la tutela dei diritti civili, dei consumatori, del patrimonio storico-artistico o dell'ambiente, da sottoporre all'attenzione delle Autorità giudiziarie, politiche o amministrative;
- A partecipare alle assemblee, ai seminari ed ai convegni eventualmente organizzati dall'Associazione su temi di pubblico interesse.

Attenzione! L'adesione all'iniziativa dovrà pervenire entro e non oltre il 7 LUGLIO 2021!

Quale documentazione è necessaria per l'adesione?

E' sufficiente disporre di **copia della documentazione attestante l'acquisto dei diamanti**; nel caso in cui tale documentazione fosse mancante o carente, o fosse comunque opportuno integrarla, il legale designato dall'Associazione, su delega dell'interessato, provvederà a richiederla presso gli Istituti bancari che ne fossero in possesso, senza oneri aggiuntivi.

In effetti, benché si tratti di Azione collettiva, ciascun caso viene esaminato e approfondito individualmente.

Si prega di comunicare l'avvenuto versamento della quota all'indirizzo e-mail diamanti@difesaattiva.it

Nei giorni successivi all'adesione, ciascun aderente riceverà tramite e-mail indicazioni per la spedizione, a mezzo posta, della documentazione in suo possesso.

Chi è il legale referente dell'iniziativa?

Il referente dell'iniziativa è l'**Avv. Francesco Corfiati**.

Laureato con il massimo dei voti e lode all'Università di Bologna, con tesi su "Le azioni degli enti esponenziali a tutela degli interessi collettivi e diffusi", è stato membro del Collegio Superiore dell'Ateneo. Ha conseguito un Master in Diritto costituzionale europeo ed ha svolto attività di ricerca universitaria all'estero; autore di pubblicazioni accademiche, ha partecipato a convegni internazionali in qualità di relatore. Avvocato, nell'ambito della propria attività professionale si occupa prevalentemente di diritto bancario e finanziario.

A chi posso rivolgermi per ulteriori informazioni?

Per informazioni o dettagli sulla nostra iniziativa, è possibile:

- Visitare i siti www.difesaattiva.it www.consumoerisparmio.it www.risarcimentodiamanti.com
- Scrivere all'indirizzo e-mail diamanti@difesaattiva.it
- Per quesiti di natura giuridica, è possibile inviare un'e-mail all'indirizzo ufficiolegale@difesaattiva.it
- Visto l'elevato numero di interessati, abbiamo messo a disposizione sei linee telefoniche: 371 4378142 / 371 4564583 / 371 4418669 / 371 4781709/ 371 4656317 / 371 4337675